

# SPI insieme

## Varese

numero 2 aprile 2009, euro 2,00 - spedizione in abbonamento postale 45%, art. 2 comma 20/b legge 662/96 milano - [www.lomb.cgil.it/spibg/](http://www.lomb.cgil.it/spibg/)

direttore responsabile erica ardeni, editore mimosa srl milano - registrazione del tribunale n. 75 del 27/01/1999 stampa A.G. Bellavite Missaglia (LC)

www.signoreesignori.it

## La responsabilità che ci compete

di Guglielmo Epifani\*

La manifestazione indetta dalla Cgil per il prossimo 4 aprile contro l'accordo separato sui contratti - che segue lo sciopero generale del 12 dicembre, la manifestazione di Fiom e Fp del 13 febbraio e quella dei pensionati del 5 marzo - sottolinea il rifiuto del tentativo di scaricare le contraddizioni della crisi sui più deboli, dividendo i lavoratori privati da quelli pubblici, i lavoratori dai pensionati, i pensionati dai giovani.

Il governo che avrebbe dovuto dare risposte sugli ammortizzatori sociali, non solo ne ha date di inadeguate ma ha preferito spostare il confronto sulla riforma del modello contrattuale, forzando la mano, portando ad un accordo che la Cgil non poteva firmare e dividendo il movimento sindacale.

Le risposte del governo alla crisi sono assolutamente inadeguate. Mentre i governi di tutti gli altri paesi affrontano la crisi per quello che è, senza minimizzarla, quello italiano ha scelto di sottovalutarla. Centellina piccoli interventi, come quelli sull'auto, sugli elettrodomestici o la social card, i bonus famiglie, che certo non vanno a toccare la radice dei problemi. Scelte precise di Tremonti, che sostiene che essendo la crisi di origine finanziaria la si risolverà sul terreno finanziario. Ma sbaglia perché le ricadute sull'economia reale sono macroscopiche.

Questo governo non dà nessuna risposta alle richieste dei pensionati: il tavolo non c'è, l'adeguamento del valore punto non c'è, le detrazioni fiscali sono andate in modo discriminatorio, di non autosufficienza neanche se ne parla. Questo governo per come agisce lascia le persone più sole, agita la paura e non la fiducia e la speranza. E se la gente ha paura si generano solo comportamenti di chiusura e corporativismo. Si pensa al proprio lavoro, alla propria vita piuttosto che ad una battaglia di grandi principi come quella che abbiamo di fronte.

La logica che vince con un accordo come quello del 22 gennaio scorso è quella di un sindacato che non sarà rappresentativo attraverso la contrattazione, ma si burocratizzerà fino a chiudersi nella gestione dei servizi, un sindacato che non conta perché sta fuori dal mondo del lavoro.

È inutile negare il disegno politico che c'è dietro quell'accordo, un disegno prima di tutto ideologico. Un attacco che ha due obiettivi: isolare la Cgil, raffigurarla come elemento di pura conservazione. Operazione già tentata, ma che questa volta ha scelto un terreno nuovo, quello della costituzione materiale delle relazioni industriali, delle regole che tengono assieme il rapporto, tra noi e gli altri intesi sia come lavoratori, che come cittadini e come controparti. Per questo abbiamo apprezzato l'intervento di Ciampi quando afferma che non si può concepire un accordo sulle regole senza la Cgil, il sindacato più grande e rappresentativo.

Noi dovremo provare a rappresentare con il nostro lavoro, i nostri messaggi, la nostra pratica, i nostri valori gli interessi, le esigenze, i problemi dei lavoratori, dei giovani, dei precari, dei pensionati, offrendo loro proposte e prospettive. Perché questa credo sia la responsabilità che ci compete.

\*Segretario generale Cgil



### 5 Marzo a Roma

Tra gli oltre ventimila pensionati arrivati a Piazza Navona c'era anche una folta delegazione dello Spi di Varese

### Il problema degli anziani non autosufficienti

## Più poveri, più soli

Dopo la presentazione della piattaforma unitaria regionale dei sindacati dei pensionati facciamo il punto della situazione in Lombardia, e soprattutto in provincia di Varese, sul grave problema della non autosufficienza.

“Più poveri e più soli” è lo slogan coniato per dare maggiore visibilità alla nostra piattaforma che, anche in provincia di Varese, dobbiamo sostenere con determinazione per ottenere risposte concrete ai bisogni degli anziani non autosufficienti



### Si programmano le gare: partecipate anche voi! Tornano i Giochi di Liberetà

Anche quest'anno la macchina organizzativa dei Giochi di Liberetà si è messa in moto e in tutta la provincia le nostre sedi sono impegnate a programmare le varie gare: carte, bocce, pesca, tennis, ballo, fotografia, pittura, poesia, racconti.

Questa nostra manifestazione

ne, arrivata quest'anno alla 15° edizione, coinvolge parecchie migliaia di anziani in tutte le province lombarde e diventa sempre un'occasione di incontro e di feste. Partecipa anche tu, ci divertiremo insieme!

Leggi l'articolo a pagina 8

Leggi l'articolo e i dati a pagina 2

La situazione delle strutture per la non autosufficienza in provincia di Varese

## Più poveri, più soli

Umberto Colombo (\*)

A seguito della piattaforma unitaria regionale dei sindacati dei pensionati Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp Uil presentata lo scorso 10 novembre a Milano, occorre fare il punto della situazione in Lombardia, e soprattutto in provincia di Varese, sul grave problema della non autosufficienza.

“Più poveri e più soli” è lo slogan coniato per dare maggiore visibilità alla nostra piattaforma che, anche in provincia di Varese, dobbiamo sostenere con determinazione per ottenere risposte concrete ai bisogni degli anziani non autosufficienti e delle loro famiglie.

Fattori positivi come l'allungamento della vita e dell'età media hanno però come conseguenza portato alla modifica delle condizioni fisiche e psichiche di molti anziani che, purtroppo, entrano nello stato di non autosufficienza. Questo fatto ha creato enormi disagi, anche economici, agli anziani e alle loro famiglie.

Un primo risultato della nostra mobilitazione, è stata una risposta da parte della Regione



Lombardia alla richiesta di avere informazioni dettagliate e dati precisi sulla situazione delle Residenze Sanitarie Assistenziali (Rsa) nelle province lombarde.

Abbiamo quindi potuto esaminare i primi dati sulla situazione delle Rsa della provincia di Varese, che riportiamo nella tabella pubblicata in questa pagina.

Dobbiamo continuare con determinazione a sostenere la piattaforma regionale unitaria del sindacato pensionati in particolare per quanto riguarda le Rsa e soprattutto ottenere risposte concrete dalla Regione Lombardia per quanto riguarda le nostre richieste per definire i costi massimi dei singoli

servizi in base a parametri prefissati come avviene per la parte sanitaria, e predisporre un sistema che tenga conto, nella definizione della retta, delle condizioni di fragilità e di reddito delle persone interessate. Questo per stabilire in modo preciso e univoco quanti e quali servizi sono compresi nella retta e per introdurre la Carta dei servizi degli ospiti.

A questo proposito deve trovare risposta anche la nostra richiesta di istituire un osservatorio regionale per monitorare e tenere sotto controllo le rette e, soprattutto in provincia di Varese, attraverso i piani di zona deve nascere un'azione per “calmierare” le rette.

\* Segreteria Spi Varese

### STRUTTURE E POSTI LETTO ACCREDITATI AL 20/11/2008

Azienda locale sanitaria	n. strutture	Posti ordinari	Posti Alzheimer	Totale posti accreditati	Popolazione => 75 anni	Posti letto su pop. => 75 anni
locale Asl Varese 6,16%	50		4.591	157	4.748	77.059

### STRUTTURE SUDDIVISE PER CAPIENZA

Azienda sanitaria locale	<= 60	> 60 e <= 120	> 120 e <= 200	> 200	Totale
Asl Varese	18	24	5	3	50

## Meglio saperlo

### Social Card: anche l'Inps dà i numeri

E' ormai assodato, senza alcuna possibilità di smentita da parte del Ministro Tremonti, che per moltissimi pensionati entrare in possesso della Social Card (o tessera prepagata per gli acquisti) è rimasto un sogno irrealizzabile. A questo ha sicuramente contribuito la farraginoso la procedura per ottenere la card, e ancor di più per avere la ricarica della prima rata 2009: 80 euro da spendere per le compe-re giornaliere.

Un risultato ben poco entusiasmante: su un milione e 300mila potenziali aventi diritto, solo 580mila hanno avuto il tesserino blu e di questi solo 420mila in tutta Italia si sono visti accreditare i 120 euro del 2008. Ben poca cosa se rapportiamo il tutto alla grande campagna mediatica sviluppata dal Governo “per rispondere ai drammatici bisogni degli anziani poveri”.

Ci sono poi altre novità poco piacevoli e che avranno implicazioni negative per chi ha avuto la Card. Le novità arrivano questa volta dall'Inps, che con la pubblicazione di varie note sta cambiando in continuazione gli scenari. Un esempio: la 14esima erogata ai pensionati al mese di luglio va conteggiata o no fra i redditi influenti per l'esclusione per il diritto alla Card?

Ecco, in sintesi, le ultime disposizioni emanate dall'Inps in materia:

- con messaggio n. 26673 del 28/11/2008, nell'elencare i redditi da conteggiare per il limite di reddito, l'Inps riporta tutti i redditi, compresi quelli non imponibili fiscalmente, e la 14esima mensilità;

- con il messaggio n. 2881 del 4/2/2009 viene precisato che - contrariamente a quanto specificato nel messaggio n. 26673/2008 - la 14esima e l'importo aggiuntivo non costituiscono reddito ai fini della verifica del diritto;

- con messaggio n. 3639 del 13/2/2009 viene fornita una definitiva precisazione che ripristina quanto affermato in precedenza dal messaggio 26673 e pertanto la 14esima e l'importo aggiuntivo tornano a contare per il raggiungimento del limite per il diritto.

Dopo tutto questo fiorire di messaggi siamo in completa confusione, e come se non fossero sufficienti a rendere complicata la situazione le molteplici e contraddittorie disposizioni emanate dal Ministro Tremonti, ora dovremo fare i conti anche con gli effetti negativi che produrranno quelle dell'Inps.

Al momento non sappiamo se questo improvviso cambiamento di orientamento dell'Inps ha determinato situazioni anomale, e se per caso l'Inps ha autorizzato l'accredito a pensionati per i quali l'esclusione della 14esima in questione comportava il superamento del limite per il diritto. Nel caso ciò sia avvenuto resterebbe da stabilire cosa si dovrà fare per le somme accreditate “indebitamente”.

Nell'intesa con l'Amministrazione comunale sgravi fiscali e servizi per gli anziani

## Contrattazione: importante accordo a Induno Olona

Un importante accordo è stato firmato nelle scorse settimane tra i sindacati pensionati Spi Cgil, Fnp Cisl, Uilp Uil e l'Amministrazione comunale di Induno Olona.

I rapporti tra l'Amministrazione indunese e i sindacati pensionati - che rappresentano interessi diffusi nell'area delle fragilità sociali, con particolare riferimento agli anziani si sono consolidati in particolare nell'ultimo triennio.

L'Amministrazione, prima della stesura del bilancio di

previsione 2009, ci ha convocati e abbiamo presentato una piattaforma unitaria, con una serie di proposte su interventi sociali da parte delle Istituzioni, ad esempio per gli anziani che versano in condizione di non autosufficienza. Inoltre l'Amministrazione ha accolto le indicazioni del sindacato sul tema della concertazione tra le parti, riconoscendo cioè il ruolo di rappresentanza sociale del sindacato e quello dell'Istituzione repubblicana più vicina al cittadino, il Comune.

Ecco alcune delle azioni e dei programmi contenuti nell'accordo sottoscritto il 31 gennaio:

- non viene introdotta l'addizionale comunale Irpef;
- nessun aumento per lo smaltimento dei rifiuti e importanti sgravi per alcune fasce di utenza;
- per gli anziani: ampliamento del Servizio Assistenza Domiciliare (Sad) estendendo le fasce orarie ed assicurando il servizio anche il sabato; erogazione di pasti a domicilio alle persone anziane,

sole, scarsamente autosufficienti (anche nell'ottica di favorire la permanenza degli anziani nella propria casa);

- mantenimento del centro prelievi e del ruolo dei poliambulatori;

- riconferma del centro polivalente con Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) e casa albergo per anziani, comprensivi di alcuni “posti di sollievo”.

Si tratta di un'intesa che favorisce l'inclusione di un pezzo significativo della so-

cietà civile, i pensionati. Questi risultati sono stati raggiunti grazie alla sensibilità dell'Amministrazione comunale e alla determinazione dei sindacati dei pensionati.



La testimonianza di Virginia Bianchi dello Spi di Varese

## Sul treno per Auschwitz: emozioni e ricordi

L'esperienza vissuta con "Il treno per Auschwitz" penso rimarrà un ricordo terribile e meraviglioso per tutti i 600 partecipanti a questo viaggio. Tutti conosciamo la tragedia dell'olocausto, ma vedere con i propri occhi questi lager e i documenti che vi sono conservati fa veramente rabbrivire e ci fa interrogare su come esseri umani abbiano potuto mettere in atto questo sterminio.

Le foto, i documenti, le vetrine colme di scarpe, occhiali, valige, gli abiti di bambini e adulti, i capelli che venivano venduti per fare tessuti, tutto questo sfilava sotto i nostri occhi trasportandoci nell'incubo che ha ucciso milioni di persone e ti fa dire: mai più deve succedere.

Auschwitz era la sede di caserme dell'esercito polacco che fu cacciato dai tedeschi al loro arrivo per trasformarlo in un "campo di lavoro"; furono fatte sgomberare e demolite tutte le case nelle vicinanze e cacciati gli abitanti: non dovevano esserci testimoni scomodi!

I primi "ospiti" della nuova struttura furono 728 dissidenti polacchi che furono co-



Forni crematori di Auschwitz:  
le immagini sconsigliano chi dice che non sono mai esistiti

stretti a costruire nuovi edifici e il primo forno crematorio. A questi seguirono prigionieri di guerra russi, criminali comuni tedeschi, prigionieri politici, mendicanti, prostitute, omosessuali, nomadi ed ebrei.

Presto questo campo non fu più sufficiente per contenere le atrocità e quindi si individuavano altre zone dove costruirne altri. Intorno ad Auschwitz si contano una quarantina di piccoli campi, ma il più grande e il più terribile fu Birkenau dove furono allestite due grandi camere a gas che funzionavano ininterrottamente e dove dal 7 ottobre

1941 al 17 gennaio 1945 furono sterminati più di un milione di uomini, donne e bambini.

La grande distesa di Birkenau con alcune costruzioni ancora integre, con i resti delle due grandi camere a gas e con i chilometri di filo spinato elettrificato sono oggi Patrimonio dell'umanità dell'Unesco. I campi della zona di Auschwitz furono distrutti in gran parte dai tedeschi in fuga, ma ciò che - con gli scheletrici superstiti - trovarono le prime truppe di liberazione entrate il 27 gennaio 1945, è stato lasciato a perenne memoria e monito per il futuro.

Riflessioni sulla crisi

## Come ai tempi del pane nero

di Pietro Umberto Gioia (\*)

Racconta Miriam Mafai nel suo "Pane nero" di come dal tempo delle "inique sanzioni" fino all'entrata in guerra (e via peggiorando), riviste e trasmissioni radiofoniche fossero piene di esperti che insegnavano a far cucina con gli avanzi e ad usare cibi poveri. Parliamo degli anni dal '36 al '40, quando il regime era al suo massimo splendore col "ritorno dell'Impero sui colli fatali di Roma..." ma essendoci appunto le inique sanzioni, le risorse mancavano e i cittadini erano chiamati a "fare sacrifici".

Da allora le crisi si sono susseguite e ogni volta la musica è stata quella: c'è la crisi! Bisogna fare sacrifici! Mangiate meno e mangiate meglio!

Nel 2003 Berlusconi diceva che le famiglie non arrivavano alla fine del mese perché le donne non erano capaci di fare la spesa, non come mamma Rosa che girava tutto il mercato confrontando i prezzi. Oggi le stesse cose le dice il dott. Bigazzi ("La prova del cuoco"): "La crisi c'è perché non si compra e non si mangia in modo intelligente".

Siamo cornuti e mazziati: lavoratori e pensionati tirano la cinghia perché sono una massa di cretini incapaci di mangiare e se riducono i consumi perché lo stipendio e la pensione non bastano, sono dei disfattisti che non spendono per mandare in rovina la nazione e la sua economia.

E lo ricordiamo il Robin Hood Tremonti quando, du-

rante il precedente governo di destra, invitava i pensionati ad ipotecare la casa per avere soldi da spendere? Come mai Robin, i suoi compari e le Tv hanno snobbato una manifestazione di un milione di pensionati (il 3 aprile 2003), rifiutandosi di ricevere i dirigenti sindacali che volevano discutere una piattaforma unitaria presentata mesi prima e ignorata dal Governo? Dove sono i conduttori televisivi che durante il governo Prodi ci martellavano ogni giorno denunciando che stipendi e pensioni italiani erano tra i più bassi d'Europa? Come mai oggi non si parla più di queste cose?

Oggi però abbiamo finalmente una novità: essendo nuovamente in crisi (una crisi provocata dal neoliberalismo, dal libero mercato senza regole e dalla finanza creativa) bisogna fare qualche sacrificio: riformiamo le pensioni abbassando i coefficienti e mandando le donne in pensione a 65 anni cominciando dal pubblico impiego. Il tutto senza la solita melina sindacale, senza discussioni e trattative. Si fa e basta, tanto qualcuno che firma c'è di sicuro.

Bene, stiamo per tornare indietro di 150 anni circa, prima che i sindacati dei lavoratori diventassero soggetto con cui dover trattare.

Chissà se il nostro baldo ministro della difesa ha già pronto un novello Bava Beccaris per cannoneggiarci.

\* Spi Gallarate

Iniziativa Auser a Cardano al Campo

## Un Filo rosa che aiuta

A Cardano al Campo l'Auser ha avviato Filo Rosa, un Centro di ascolto e di accompagnamento contro la violenza

e i maltrattamenti verso le donne e i minori.

Filo Rosa Auser si propone di aiutare la donna e il mino-

re che subiscono una situazione di violenza ad allontanarsi da ogni tipo di abuso familiare, attraverso l'ascolto e il sostegno, anche con forme di consulenza e orientamento, e quando necessario con interventi concreti attraverso una rete di assistenza legale, psicologica e medica.

Filo Rosa garantisce il più assoluto anonimato e una rispettosa riservatezza verso le persone e per ciascuna vicenda individuale.

Per contattare Filo Rosa si può chiamare nei giorni di ascolto - il martedì e mercoledì dalle 15,30 alle 18,30 e il giovedì e venerdì dalle 9,30 alle 12,30) telefonando al numero 0331 263 887 (è sempre attiva la segreteria telefonica), oppure il numero 348 3069 895 e 345 5828 564.

Appuntamenti a Carnago

## Feste e non solo

L'Auser Insieme di Carnago ha messo a punto un ricco programma di iniziative.

**Aprile**

Sabato 4: serata danzante - mercoledì 8: incontro "Le problematiche del cuore nella Terza età" - domenica 19: Festa delle primavere (pomeriggio danzante).

**Maggio**

Venerdì 1: festa del lavoro (dalle 20,30) - venerdì 8: incontro "Patologie dell'occhio dell'anziano" - sabato 9: serata danzante - domenica 31: Festa dell'estate (dalle 15).

Inoltre ogni giovedì pomeriggio dalle ore 15 alle ore 18 si balla con la musica del DJ Sergio Giannerini (fino al 25 giugno).

E la domenica pomeriggio dalle 15... tombolata!

Per informazioni 331 5994544 (ore pomeridiane)



Molte le gare e le prove in cui cimentarsi

# Ripartiamo con i Giochi

## Vieni anche tu

Anche quest'anno la macchina organizzativa dei Giochi di Liberetà si è messa in moto e in tutta la provincia le nostre sedi sono impegnate a programmare le varie gare: carte, bocce, pesca, tennis, ballo, fotografia, pittura, poesia, racconti.

Questa manifestazione, arrivata quest'anno alla 15° edizione, è una realtà consolidata che coinvolge parecchie migliaia di anziani in tutte la Lombardia, diventando un'occasione di incontro e di feste.

A settembre poi, tutti i vincitori delle competizioni si riuniscono per le finali regionali accompagnati da molti tifosi: nelle ultime edizioni abbiamo avuto circa mille partecipanti.

Così, mentre i protagonisti delle gare si contendono i premi, per tanti altri è un'occasione per un piacevole soggiorno turistico e per partecipare ai tanti eventi organizzati nell'ambito della festa. Momenti di riflessione e dibattito, di divertimento, di musica, escursioni organizzate per conoscere luoghi e tradizioni della località che ci ospita. Quest'anno le finali si svolgeranno a Bormio, facendo felici molti anziani che avevano già apprezzato in passato l'ospitalità di questo paese.

Quest'anno parte inoltre un progetto sperimentale nel Distretto Socio sanitario di Cittiglio e nel territorio della Valcuvia, con cui ci proponiamo di coinvolgere le istituzioni in

modo di arrivare meglio a quella platea costituita da persone che sentono la necessità di creare le occasioni per condividere con altri la loro vita. Persone che hanno esigenze comuni, ma problemi diversi come coloro che ancora lucidi sono ricoverati in istituti e non hanno occasioni di creare situazioni di confronto con altri, o come coloro che cercano nuovi stimoli per le passioni di sempre.

Hanno già aderito a questo progetto i comuni di Laveno Mombello, Casalzuigno, Cuveglio, Gavirate, Brenta, Cocquio Trevisago, Caravate e Porto Ceresio, favorendo a loro volta l'adesione di Centri anziani, Case di riposo, Pro loco e altro.

Pubblichiamo l'elenco dei luoghi e delle date delle varie gare e vi invitiamo a partecipare numerosi.

Un'altra novità riguarderà le premiazioni delle nostre gare che, contrariamente agli altri anni, saranno raggruppate in un giorno dedicato, nel mese di luglio, presso l'area feste del Borgorino a Cassano Magnano durante una Festa provinciale dello Spi, di cui daremo maggiori dettagli nel prossimo numero del giornale.

**Per ulteriori informazioni vi forniamo tre numeri telefonici:**

**0332 276214 sede Spi Varese**

**0332 771035 sede Besozzo (Realini)**

**0331 504285 sede Castellanza (Bovo)Bovo**

## Il programma dei Giochi

**Castellanza** - Gruppo amatori briscola

**Carnago** - c/o Circolo auser (tel. 338 1697 807) briscola e bocce non cartellinati

**Caronno Pertusella** - c/o Centro anziani Auser (tel.02 6450 540) pittura il 24 maggio e fotografia il 7 giugno

**Cassano** - c/o Dancing salone" (tel. 0331 281 160) ballo il 7 maggio ore 20,30 e presso il Circolo briscola (data da fissare)

**Tradate** - Pittura (data e luogo da fissare - tel.0331 845 800 e 0331 504 825)

**Cassano Valcuvia** - Pesca il 5 maggio (tel. 0332 771 035)

**Varese** - Poesie e racconti da consegnare entro il 15 giugno (tel. 0332 231 120)

**Malnate** - Gara di bocce "Lui e lei" (data e luogo da stabilire tel. 0332 861 164)

**Busto Arsizio** - (Estate insieme) briscola il 18 agosto ore 14

**Gavirate** - Al Centro anziani il 12 marzo gara di scopa e scala 40

**Caravate** - Al Campo comunale il 18 marzo torneo di tennis

**Caravate** - Al Centro anziani il 9 aprile gara di scala 40

**Caravate** - Al Centro anziani il 23 aprile gara di bocce

**Laveno Mombello** - Alla casa di riposo il 29 aprile gara di briscola

**Laveno Mombello** - Lungolago: il 4 giugno gara interprovinciale di burraco

**Laveno Mombello** - Al Centro anziani il 22 giugno gara di bocce

**Laveno Mombello** - Al Centro anziani il 1° luglio finali gara di bocce

**Casalzuigno** - Casa di Riposo il 16 aprile gara di briscola

**Brenta** - Al Centro anziani il 27 marzo gara di briscola

**Brenta** - Al Parco pubblico il 15 giugno gara di bocce

**Cittiglio** - Il 28 giugno gara di ballo

Le date e i luoghi dove saranno allestite le mostre di pittura, fotografia, poesia e Racconti, saranno comunicati successivamente.

## Lettera alla redazione

### Cara Sinistra...

Caro Spi Insieme,

una volta all'anno mi permetto di disturbare questa redazione con delle mie considerazioni. Certo possono essere di interesse modesto, ma non penso siano noiose.

Oggi sappiamo come sono andate le elezioni in Sardegna, qualche mese fa un risultato simile in un'altra regione; ebbene, la strategia del contrattacco dei nostri compagni al Governo si materializza all'istante, inizia Sanremo e un'icona della sinistra sale sul palco e dedica tre quarti del suo intervento a Berlusconi, sembra satira ma invece è uno spot, sì ma decisamente a favore, neanche l'avesse fatto Fede.

Ma quand'è che i maghi della sinistra capiranno che non è demonizzando o peggio cercando le facili battute che si convincono gli elettori che questa sinistra è meglio degli altri?

Tutto, a parole, sembra favorevole all'opposizione di governo: crisi terribile, disoccupazione incalzante, risparmi decimati, ministri del governo che prendono di petto i lavoratori della pubblica amministrazione, perfino una hostess presa come icona dei lavoratori sfruttati e, ciliegina sulla torta, un bello sciopero fatto dalla sola Cgil, tanto i nostri esperti affermano un giorno sì e l'altro pure che

questo governo non governa, è toccato persino all'opposizione proporre misure per il bene del Paese.

Naturalmente la stessa opposizione che quando era al governo balbettava tutti i giorni, mentre perse le elezioni con grande prontezza e decisione si sentiva già in grado di dettare al nuovo governo le sue ricette su cosa fare.

E così, fino alle elezioni sarde.

Ora naturalmente tutto deve nuovamente cambiare. Nuovo segretario? Nuovo nome? Nuove strategie? Forse anche nuovi comici in aiuto?

Qualcuno in redazione dirà che questa lettera è non solo disfattista, ma mandata all'indirizzo sbagliato. Invece è l'indirizzo giusto, perché è nello Spi Insieme che una voce isolata può avere ascolto, non certo nelle segreterie dei partiti.

Ora qualcuno deve pur dire a chi ascolta che siamo sì ex lavoratori degli anni '60-'70-'80 e '90 ma i tempi non sono più quelli, oggi è più facile che le fabbriche traslochino non al sud, ma all'estero.

E se qualcuno è rimasto ai gloriosi anni '70, beh, chi è invecchiato è lui.

Cesare Ghioldi - Solbiate Olona



Per informazioni telefona alle sedi della Cgil e dello Spi di Varese più vicine a te, oppure visita il sito [www.cgil.varese.it](http://www.cgil.varese.it)

## Dichiarazioni difficili?

Vieni al CSF Varese-Legnano Srl e sarà tutto più facile

VARESE	Via n. Bixio, 40	0332 810478	csfvaresezona@cgil.lombardia.it
ARCISATE	Via Trieste, 10	0332 851722	
BESOZZO	Via 25 Aprile, 8/a	0332 773318	csfbesozzo@cgil.lombardia.it
BUSTO ARSIZIO	Via Caprera, 1	0331 673182	csfbustozona@cgil.lombardia.it
CASTELLANZA	Via V. Veneto, 13	0331 504285	csfcastellanza@cgil.lombardia.it
GALLARATE	Via del Popolo, 1	0331 784770	csfgallarate@cgil.lombardia.it
LUINO	Via Cairoli, 28	0332 536606	csfluino@cgil.lombardia.it
SARONNO	Via Maestri del lavoro	02 9601421	csfsaronno@cgil.lombardia.it
SESTO CALENDE	Piazza Berera	0331 923721	
TRADATE	Via Carducci, 32	0331 844611	csftradate@cgil.lombardia.it